

DALL'EMILIA ROMAGNA AL GIAPPONE

Cento scout al Jamboree

MEGA RADUNO Sono 93 le divise azzurre dell'Agesci (tra i 14 e 16 anni) e del Cngei, che a fine luglio raggiungeranno la terra del Sol Levante. Tra questi, 31 sono romagnoli, 46 emiliani, cui si aggiungono i capi e guide

Sono quasi cento gli scout emiliani romagnoli che si preparano a partecipare a un'esperienza davvero unica nel suo genere: il Jamboree, una sorta di mega raduno di 30mila divise azzurre che si svolgerà in Giappone, nella terra del Sol Levante, a fine luglio. Tra il gruppo dei ragazzi in partenza, 31 sono romagnoli. La provincia che apparentemente ha il gruppo più importante è Forlì, con 12 scout iscritti, ma il numero include anche quelli di Cesena. Al secondo posto troviamo Ravenna, da cui ne partiranno 8, seguita da Rimini con 7 e Imola 4. Per l'Emilia, i partecipanti di Bologna saranno 15, da Piacenza 10, Reggio Emilia 8, Carpi 8, Parma 7, Modena Pedemontana 5, Modena 4 e Ferrara 4. A questi va aggiunta una unità del Comitato regionale. Jamboree è una parola di origine incerta che nell'accezione più comune sta a significare "marmellata di ragazzi", dall'unione delle parole inglesi Jam e Boy. Baden-Powell, fondatore dello scoutismo. Gli diede questo nome perché voleva che un giorno tutti gli scout del mondo si incontrassero in un luogo per fare un campo insieme e quindi una "marmellata" di colori e usanze. Dal 1920 una selezione di ragazzi di tutti i paesi in cui è presente lo scoutismo, ogni 4 anni partecipa al Jamboree, formando così il Contingente di quel paese.

Al Jamboree partecipano gli Esploratori e le Guide (tra i 14 e i 16 anni) definiti participants, suddivisi in reparti a formazione regionale o interregionale, e gli adulti Leaders con ruolo di capi educatori oppure Ist (International service team), che contribuiranno al funzionamento quotidiano della grande macchina del Jamboree, dalla gestione delle attività, alla distribuzione dei pasti fino alla security notturna.

Il prossimo Jamboree, che prevede la partecipazione di circa 30mila scout, si svolgerà dunque in Giappone. Nel 2007 il Jamboree del centenario dello scoutismo, si è svolto in Inghilterra, patria dello scoutismo; con motto "One World, One Promise (uno mondo una promessa)", che richiamava i valori della fratellanza scout in tutto il mondo. Nel 2011 in Svezia e il motto era "Simply scouting (semplicemente scout)", e inneggiava alla riscoperta dei valori dello scoutismo; su tutti, la vita all'aria aperta. Il motto in Giappone sarà: WA: "Uno Spirito di Unità" ed è dedicato all'unità, armonia, cooperazione, amicizia e pace. Il 23esimo World scout Jamboree in Giappone si svolgerà nei pressi della città di Kirara-hama, prefettura di Yamaguchi City, dal 28 di luglio all'8 di agosto 2015. In realtà gli scout partiranno qualche giorno prima in quanto verrà vissuta un'esperienza di Home Hospitality, ovvero ogni ragazzo vivrà per qualche giorno presso famiglie giapponesi a Kyoto respirando appieno usi, costumi e quotidianità della vita in questa terra così lontana.

Saranno poco più di mille i partecipanti a questa esperienza, provenienti da tutta Italia. Dietro a questa grande macchina organizzativa sta un gruppo di 30 capi scout che si occuperà di predisporre e gestire la logistica, la comunicazione, i contenuti, l'organizzazione degli Ist di provenienza italiana e il quartier generale del contingente, chiamato "Tenda Italia".

Saremo tutti uniti dallo stesso fazzoletto federale, di colore blu bordato dal tricolore italiano. Verranno proposte attività sportive e tecniche, attività in acqua, un grande festival di scambio culturale, il "Global Development Village", ovvero una serie di laboratori su temi di interesse mon-



Sciame di scout Sono mille in tutta Italia e un centinaio solo dall'Emilia Romagna, i ragazzi pronti a partire per il mega raduno Jamboree che si terrà a luglio in Giappone



diale (quali la pace, l'ecosistema lo sviluppo, i diritti umani, la salute...), attività di esplorazione della natura, di approfondimento di scienza e tecnologia, di servizio al prossimo. Per l'Emilia-Romagna partiranno due reparti Agesci, ciascuno composto di 36 esploratori e guide più 4 capi. Il reparto i cui componenti provengono da Bologna a Rimini porterà il nome della fisica bolognese Laura Bassi, la prima donna al mondo ad aver ottenuto una cattedra universitaria, all'università di Bologna nel '700. L'altro, da Bologna a Piacenza, è dedicato all'amato regista romagnolo Federico Fellini. Uno dei 4 Clan che entrano nell'International Service Team dedi-

cato a Donatello, è composto da Rover e Scolte dell'Emilia-Romagna e del Veneto, infine sono 4 i membri dello staff di contingente provenienti dalla nostra regione. Più nello specifico, i capi romagnoli che partiranno per l'esperienza sono: Nicolò Pranzini, dalla zona di Ravenna, come capo contingente federale, referente ultimo di tutto l'evento per quanto riguarda il contingente italiano; Gianluigi Biondi e Maria Sampieri dalla zona di Forlì; Paolo Saguatti dalla zona di Imola, oltre a due assistenti ecclesiastici, Don Stefano Vecchi parroco di Fognano nei pressi di Faenza e Fra Carletto Muratori, ora presso Santarcangelo di Romagna.

Gli altri capi dal resto della regione sono:

Rodolfo Barbolini, Anna Obici, Sebastiano Rosano, Irene Di Pietro, Letizia Goni, Marco Ragno, Paolo Vanzini, nonché don Paolo Gherrì e don Antonio Dotti come Assistenti Ecclesiastici.

Per il Cngei, della nostra regione partiranno Andrea Zappavigna, Luca Montanari, Stefania Affatato, Francesca Mattioli e Nicolò Marchesini.

La quota di partecipazione era di 2.335 euro suddivisa in diverse percentuali; 54% a carico del partecipante, 32% del gruppo: 9% della zona, e 5% della Regione Emilia Romagna. **Simona Pletto**



Coordinatore è Biondi, l'avvocato con lo scoutismo nel cuore Gianluigi di Meldola tra gli accompagnatori del Jamboree

Tra gli accompagnatori c'è anche Gianluigi Biondi (al centro nella foto), 36 anni, parte del gruppo scout Agesci del Meldola 1, la cittadina dove risiede. Avvocato di professione, Biondi è scout sin da quando era bambino ed è capo da ormai più di 15 anni. "L'essere scout è sempre stato un punto di riferimento per tutte le scelte della mia vita - confida il legale-scout -. Svolgo la professione di avvocato che, a dire il vero, lascia ben poco tempo per vivere al meglio un bell'impegno co-

me quello di essere capo scout ma, ancora oggi, non vedo l'ora di poter mettere l'uniforme e lanciarmi in nuove avventure insieme ai giovani che mi vengono affidati". Biondi quest'anno svolge dunque il servizio di Incaricato regionale alla Branca E/G.

Il Jamboree in Giappone sarà la mia terza esperienza, dopo l'Inghilterra e la Svezia e parteciperò nel ruolo di capo clan Ist del clan Donatello."

Ma come vengono scelti i singoli

partecipanti al Jamboree? "Possiamo dire - prosegue il capo meldolese - che alcuni criteri erano oggettivi, come l'aver tra i 14 e i 16 anni per i ragazzi ed essere maggiorenni per gli adulti ed avere una buona conoscenza di una lingua straniera tra francese ed inglese; altri avevano carattere soggettivo come, all'interno del percorso di crescita scout denominato "sentiero", l'aver conseguito alcuni traguardi che prendono il nome di tappe, specialità e brevetti".